

CASABELLA

DAL 1928

Sovra-, sotto-progettato
/ Over-, under-designed

Frigoriferi e colonne
/ "Frigidaires" and
columns

Italia e Inghilterra ieri
e oggi / Italy and England,
yesterday and today

Sergison Bates
Mansion Block
London 26

Niall McLaughlin
Magdalene College Library
Cambridge 42

Fuori dalla città
/ Away from the city

Atelier Fanelas
Cultural center
& guest-house
Hannover 53

Ryan W. Kennihan
Baltrasna House
Dublin 58

Act Romegialli
+ Paolo Donà
Biblioteca di Arconate
Milano 64

Jan Vermeulen
+ Tom Thys
Visitor center Prinsenpark
Retie 72

Studio BUA
Hlöduberg artist's studio
Iceland 78

Álvaro Siza
Cappella a Miljana
Hrvatska 84

933

ITALIAN-ENGLISH
• JAPANESE
EDITION
MAGGIO 2022
MAY 2022

カザベラ

CASABELLA

DAL 1958

Sovra-, sotto-progettato
/ Over-, under-designed

Frigoriferi e colonne
/"Frigidaires" and
columns

Italia e Inghilterra ieri
e oggi / Italy and England,
yesterday and today

Sergison Bates
Mansion Block
London 26

Niall McLaughlin
Magdalene College Library
Cambridge 42

Fuori dalla città
/ Away from the city

Atelier Fanelsa
Cultural center
& guest-house
Hannover 53

Ryan W. Kennihan
Baltrasna House
Dublin 58

Act. Romegiali
+ Paolo Donà
Biblioteca di Arconate
Milano 64

Jan Vermeulen
+ Tom Thys
Visitor center Prinsenspark
Retie 72

Studio BUA
Hlöduberg artist's studio
Iceland 78

Álvaro Siza
Cappella a Miljana
Hrvatska 84

933

ITALIAN-ENGLISH
IT + EN





78 Fuori dalla città / Away from the city

Studio BUA, Hlöðuberg artist's studio, Iceland

Francesca Chiorino

La parola dal premio Nobel per la letteratura Hlöður Laxness (1902-96) permettono di cogliere l'intensità e l'asprezza della natura che contraddistinguevano la vita delle comunità dell'Islanda rurale. «Su una montagna nella palude si ergono le rovine di vecchi edifici. Forse solo in un certo senso questa montagna è opera della natura, forse è piuttosto opera di costanti morti da tempo immemorabile, che avevano edificato le loro dimore sulla riva erbosa del ruscello, generazione dopo generazione. Una sulle rovine dell'altra... [L]a valle non era altro che paludi, acquitrini, faeasas arrivava fino alle caviglie tra un dono e l'altro e anche di più nell'acquitrino, uno stagno dove dovevano abitare: un mostro marino, un piccolo casale su un basso colle, una montagna con una cintura rocciosa sopra, raramente il sole. Si guardò intorno nella valle, giunse la palude, quella palude ereditata da cui per tutta l'eternità aveva estratto fieno bagnato, faticoso e infelice, quando le giornate sembravano non avere mai termine, nemmeno se ne in cui sperare».

Il resto di un manufatto rurale per lo stoccaggio del fieno affacciato su un fordo - in un contesto paesaggistico e geologico particolare nella parte occidentale dell'Islanda - hanno caratterizzato l'immaginazione dell'artista islandese Guðrún Krúggadóttir, la cui ricerca è incentrata sulla multivolezza della luce e più in generale sulla natura e sui cambiamenti climatici nell'isola. Questo brano di paesaggio islandese è situata nella Breiðálfur Nature Reserve, un sito UNESCO caratterizzato da una grande baia poco profonda con un'eccezionale combinazione di elementi naturali. Ed è quindi, forse, famiglie variegata di alghe, su mare pescano divengono dunque parte della vita quotidiana e del lavoro artistico della committente che ha sollecitato Studio BUA a incorporare l'ambiente naturale nel progetto di ricostruzione di un fenile - realizzato in calcestruzzo e privo di particolare qualità - in residenza e studio. Sigurjón Sunmáttadóttir, fondatrice dello studio con Mark Smyth, già per la sua tesi alla TU Delft, ha realizzato un progetto per un centro di riabilitazione culturale e di partecipazione comunitaria in quest'area dell'Islanda. Lo studio, non solo a Londra e a Oslo, ha valutato l'aggiornamento di fabbricati in diversi stadi di degrado prima di ricostruire i clienti trasformare un manufatto in cui il calcestruzzo inframmiato da pietre locali ha assunto nel tempo i colori di elementi e è dunque mimetizzato nel paesaggio.



The words of the Nobel laureate for literature Hlöður Laxness (1902-96) allow us to grasp the harsh intensity of nature in the lives of the inhabitants of rural Iceland. «On a mountain in the marshes stand the ruins of an old roof, because this knoll is perhaps only in a certain sense the work of nature, perhaps it is mostly the work of long dead generations who built their homes there on the grassy bank of the brook, a generation after generation, one on the ruins of a ruin... [L] The valley was nothing but a swamp, a sodden marsh where one could never see a still in the bog, a stagno dove dovevano abitare: un mostro marino, un piccolo casale su un basso colle, una montagna con una cintura rocciosa sopra, raramente il sole. Si guardò intorno nella valle, giunse la palude, quella palude ereditata da cui per tutta l'eternità aveva estratto fieno bagnato, faticoso e infelice, quando le giornate sembravano non avere mai termine, nemmeno se ne in cui sperare».

The remains of a rural building that the storage of hay, having a direct relationship with the geological and landscape conditions of the western part of Iceland, have captured the imagination of the Icelandic artist Guðrún Krúggadóttir, whose research is focused on the multivolezza della luce e più in generale sulla natura e sui cambiamenti climatici nell'isola. Questo brano di paesaggio islandese è situata nella Breiðálfur Nature Reserve, un sito UNESCO caratterizzato da una grande baia poco profonda con un'eccezionale combinazione di elementi naturali. Ed è quindi, forse, famiglie variegata di alghe, su mare pescano divengono dunque parte della vita quotidiana e del lavoro artistico della committente che ha sollecitato Studio BUA a incorporare l'ambiente naturale nel progetto di ricostruzione di un fenile - realizzato in calcestruzzo e privo di particolare qualità - in residenza e studio.

Sigurjón Sunmáttadóttir, fondatrice dello studio con Mark Smyth, già per la sua tesi alla TU Delft, ha realizzato un progetto per un centro di riabilitazione culturale e di partecipazione comunitaria in quest'area dell'Islanda. Lo studio, non solo a Londra e a Oslo, ha valutato l'aggiornamento di fabbricati in diversi stadi di degrado prima di ricostruire i clienti trasformare un manufatto in cui il calcestruzzo inframmiato da pietre locali ha assunto nel tempo i colori di elementi e è dunque mimetizzato nel paesaggio.

I progettisti hanno optato per mantenere il più possibile intatta la struttura in calcestruzzo, rinforzando la parte su cui si situa l'intervento con una platea di consolidamento. Gli altri muri, esterni al nuovo volume principale e privi di fondamenti, sono stati mantenuti e utilizzati come elementi di partizione dello spazio esterno, piccoli ambienti ripartiti per coltivazioni o per accelerare gli areali realizzati con gli scarti del calcestruzzo tagliato per realizzare le nuove aperture. Una struttura leggera in legno a due piani si colloca sull'imposta dell'edificio, riprendendo anche nei prospetti l'andamento dei muri sottostanti. Il nuovo volume in legno è rivestito in Alucal: industrial ondulato, materiale in grado di resistere alle condizioni meteorologiche estreme, che riflette le toni del paesaggio e fa riferimento alla grana svedese di rivestire gli edifici in lamiera greccata. Per non compromettere la struttura esistente, al piano terreno sono state aggiunte solamente due nuove aperture: una consente alla luce di entrare nella cucina e l'altra funge da ingresso separato allo studio per movimentare grandi opere d'arte. Al piano superiore, il grande vuoto sulla facciata, che originariamente serviva per l'ingresso del fieno, è stato completamente vetrato per permettere un'ampia vista sul paesaggio circostante. Al piano terreno trovano spazio la cucina, la zona pranzo e l'atelier, a doppia altezza che prende luce anche su entrambi i colli e concepito per lavorare, per accogliere e intrattenere ospiti e così pure per esporre opere d'arte. Il corridoio al piano superiore, che conduce a due camere da letto, un bagno, e rivestito con fieno di pino su sulle pareti, che sui pavimenti, frando ispirazione dagli interni a pannelli delle tradizioni case realizzate in torba e in contrasto con il cemento scuro - tinte all'esterno. Le aperture inquadrano con rispetto alcuni brani di paesaggio e si mescolano, come nuove tele, a quelle dell'artista, rafforzando il senso del suo lavoro sulla natura.

Nonostante le condizioni estreme, la casa è efficiente e sostenibile: è stata realizzata su una pendenza di calore geotermica, riscaldamento a pavimento a bassa temperatura e triple vetri su tutto il fronte. L'edificio, realizzato grazie alla collaborazione tra l'artista e i progettisti, le diverse generazioni della famiglia dell'artista e gli artigiani locali è uno degli esempi che questa rassegna di «Casabella» esplora sulla centralità del ruolo rurale, come pratica che riattiva manufatti utili all'agricoltura e all'allevamento, memorie partenti di luoghi periferici che rievocano a un ricercato contatto con la terra.



stabilizing the part involved in the project with a reinforced concrete raft. The foundation-free perimeter walls, external to the new main volume, have been retained, enclosing a new-walled garden or accommodating furnishings made with concrete salvaged from the cutting of the new openings. A light two-story timber structure has been inserted into the existing space, replicating the form of the walls below in the elevation. The new timber volume is clad in corrugated industrial Alucal, a material that stands up to extreme climate conditions, reflects the colors of the landscape and makes reference to the local building tradition.

To avoid compromising the existing structure, on the ground floor only two new openings have been added: one allows light to enter the kitchen, while the other functions as a separate entrance to the studio, for the movement of large works of art. On the upper level, the large opening in the facade, originally used to load hay, has been completely glazed to offer a wide view of the surrounding landscape. The ground floor contains a kitchen, a dining zone and the two-story atelier that receives light from above and has been designed for work, for entertaining guests or simply to display works of art. The corridor on the upper level, leading to two bedrooms and a bathroom, is lined with pine for the walls and floors, taking its cue from the paneled interiors of traditional turf houses, in contrast with the dark, tactile concrete of the exterior. The windows carefully frame views of the landscape and mingle, like new canvases, with the creations of the artist, reinforcing the meaning of her work on nature.

In spite of the extreme conditions, the house is efficient and sustainable. A geothermal heat pump has been installed, with low-temperature heating systems in the floors and triple glazing on all the windows. The building, constructed thanks to the collaboration between the artist and the designers, the various generations of the artist's family and local artisans, is one of the examples explored in this feature in «Casabella» on the central importance of rural reuse, as a practice that reactivates structures utilized for agriculture and livestock breeding, eloquent memories of marginal places that nurture renewed contact with the earth.

1. 1. 1. L'edificio esistente in calcestruzzo è stato consolidato con una platea di cemento. Gli altri muri, esterni al nuovo volume principale e privi di fondamenti, sono stati mantenuti e utilizzati come elementi di partizione dello spazio esterno, piccoli ambienti ripartiti per coltivazioni o per accelerare gli areali realizzati con gli scarti del calcestruzzo tagliato per realizzare le nuove aperture.

1. 1. 2. Una struttura leggera in legno a due piani si colloca sull'imposta dell'edificio, riprendendo anche nei prospetti l'andamento dei muri sottostanti. Il nuovo volume in legno è rivestito in Alucal: industrial ondulato, materiale in grado di resistere alle condizioni meteorologiche estreme, che riflette le toni del paesaggio e fa riferimento alla grana svedese di rivestire gli edifici in lamiera greccata.

1. 1. 3. Per non compromettere la struttura esistente, al piano terreno sono state aggiunte solamente due nuove aperture: una consente alla luce di entrare nella cucina e l'altra funge da ingresso separato allo studio per movimentare grandi opere d'arte.

1. 1. 4. Al piano superiore, il grande vuoto sulla facciata, che originariamente serviva per l'ingresso del fieno, è stato completamente vetrato per permettere un'ampia vista sul paesaggio circostante.

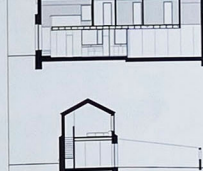
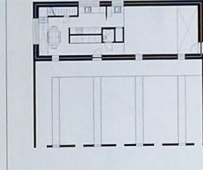
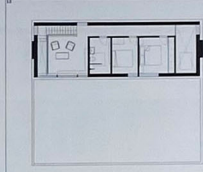


1. 1. 1. L'edificio esistente in calcestruzzo è stato consolidato con una platea di cemento. Gli altri muri, esterni al nuovo volume principale e privi di fondamenti, sono stati mantenuti e utilizzati come elementi di partizione dello spazio esterno, piccoli ambienti ripartiti per coltivazioni o per accelerare gli areali realizzati con gli scarti del calcestruzzo tagliato per realizzare le nuove aperture.

1. 1. 2. Una struttura leggera in legno a due piani si colloca sull'imposta dell'edificio, riprendendo anche nei prospetti l'andamento dei muri sottostanti. Il nuovo volume in legno è rivestito in Alucal: industrial ondulato, materiale in grado di resistere alle condizioni meteorologiche estreme, che riflette le toni del paesaggio e fa riferimento alla grana svedese di rivestire gli edifici in lamiera greccata.

1. 1. 3. Per non compromettere la struttura esistente, al piano terreno sono state aggiunte solamente due nuove aperture: una consente alla luce di entrare nella cucina e l'altra funge da ingresso separato allo studio per movimentare grandi opere d'arte.

1. 1. 4. Al piano superiore, il grande vuoto sulla facciata, che originariamente serviva per l'ingresso del fieno, è stato completamente vetrato per permettere un'ampia vista sul paesaggio circostante.





14
 15
 16
 17
 18
 19
 20
 21
 22
 23
 24
 25
 26
 27
 28
 29
 30
 31
 32
 33
 34
 35
 36
 37
 38
 39
 40
 41
 42
 43
 44
 45
 46
 47
 48
 49
 50
 51
 52
 53
 54
 55
 56
 57
 58
 59
 60
 61
 62
 63
 64
 65
 66
 67
 68
 69
 70
 71
 72
 73
 74
 75
 76
 77
 78
 79
 80
 81
 82
 83
 84
 85
 86
 87
 88
 89
 90
 91
 92
 93
 94
 95
 96
 97
 98
 99
 100

